



ASP SUD EST

Comprende i Comuni di: Langhirano, Lesignano Dè Bagni, Monchio delle Corti, Corniglio, Calestano

Il Servizio Sociale di ASP dispone di una segreteria centrale, che fornisce le informazioni necessarie per rivolgersi al Servizio Sociale del Comune di residenza.

SEGRETERIA CENTRALE DI ASP

Telefono: 0521.857602

Indirizzo: Via Don Orsi n.1

Orari di apertura:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì: dalle ore 9 alle ore 11

Martedì: dalle ore 12 alle ore 14

Lunedì - Giovedì: dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Il Servizio Sociale dell'Asp Sud Est comprende al suo interno l'area minori-famiglie (0-18 anni) e adulti (18-64 anni), tranne che per il Comune di Corniglio per cui si occupa anche dell'Area Anziani.

Per il Comune di Langhirano l'Area Anziani è gestita direttamente dal Comune, mentre per i Comuni di Lesignano Dè Bagni, Calestano e Monchio delle Corti il Servizio Anziani è gestito dalla Comunità Montana.

La presa in carico è possibile avendo come requisito necessario la residenza in uno dei Comuni facenti capo ad ASP, tuttavia l'accesso allo sportello sociale è aperto a tutta la popolazione.

La presa in carico è possibile avendo come requisito necessario la residenza in uno dei Comuni facenti capo ad ASP, tuttavia l'accesso allo sportello sociale è aperto a tutta la popolazione. Ai sensi della Legge 119 del 15 ottobre 2013 è possibile accogliere, almeno in emergenza, donne, sole o con figli, in condizione di irregolarità per garantire la tutela e la messa in protezione in attesa di valutare l'idoneità per la richiesta di permesso di soggiorno ex art. 18 bis.

SEGNALAZIONE DELLA VIOLENZA

Ogni Comune facente parte di ASP, comprendendo al suo interno sia l'Area Minori e Famiglie che l'Area Adulti e Disabili, possiede una/due assistenti sociali di riferimento.

La segnalazione di un episodio di violenza deve quindi essere rivolta all'assistente sociale referente del luogo di residenza della persona o segnalata allo Sportello Sociale che provvederà a contattare in via urgente l'Assistente Sociale di riferimento.

La segnalazione di una donna vittima di violenza può avvenire:

- in forma diretta: la donna si rivolge spontaneamente al servizio sociale;
- in forma indiretta: la situazione di violenza viene portata all'attenzione del servizio sociale da: forze dell'ordine, strutture sanitarie, vicinato, parenti, associazioni di volontariato, parrocchie, amici o qualunque altra persona che ne venga a conoscenza.

VALUTAZIONE

Segue la segnalazione ed è finalizzata a valutare se esistono i presupposti per la presa in carico.

Nel caso di minori la presa in carico avviene automaticamente solo su mandato dell'autorità giudiziaria, oppure a seguito della segnalazione da parte delle strutture sanitarie.

PRESA IN CARICO

È la fase successiva alla valutazione e viene attivata qualora esistano i presupposti.

Prevede il coinvolgimento di tutte le figure professionali necessarie, che possono essere, a seconda della problematicità rilevata nella situazione: psicologo, neuropsichiatria, educatore.

ELABORAZIONE E CONDUZIONE DEL PROGETTO

Prevede il coinvolgimento e la condivisione, in tutte le sue fasi, con i servizi di competenza (Centro Antiviolenza, Forze dell'Ordine, Associazioni di Volontariato, strutture per minori).

La stesura del progetto varia a seconda della presenza o meno di minori all'interno del nucleo familiare. Il presupposto fondamentale per la elaborazione e realizzazione del progetto è l'adesione, e quindi la volontà, della donna, in ogni fase del progetto.

Nel caso di nucleo madre-figlio l'elaborazione del progetto viene condiviso, ove ne sussistano i presupposti, con la madre, tenendo in conto che l'obiettivo prioritario del servizio sociale è la tutela del minore.

Nel caso in cui venga meno la collaborazione della madre, e si riscontrino elementi pregiudizievoli per il figlio, il servizio sociale per tutelare il minore applica l'art. 403 c.c. (segnalazione in Procura).

Nella fase di prosecuzione del progetto l'operatrice/operatore sociale svolge il ruolo di coordinamento e di messa in rete dei servizi esistenti, prevedendo momenti di confronto e aggiornamento sull'avanzamento del progetto e coordinamento delle risorse e dei servizi attivati.

Questi ultimi seguiranno concretamente gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato, aggiornando periodicamente il servizio sociale.

Per i Comuni facenti parte di ASP in presenza di situazioni di emergenza, si può chiamare la segreteria centrale del servizio sociale al seguente numero di telefono: 0521.857602

Negli orari invece di chiusura degli uffici, in presenza di situazioni di emergenza, ci si può rivolgere direttamente al Centro Antiviolenza di Parma 333.6205276.

Il Centro Antiviolenza di Parma risponde alle emergenze dal lunedì al giovedì dopo le ore 18.00; il venerdì dopo le ore 14.00 e nelle giornate di sabato e domenica.

I casi gestiti in emergenza dal Centro Antiviolenza, verranno poi segnalati al servizio sociale territorialmente competente il giorno lavorativo immediatamente successivo (o il lunedì se l'emergenza è avvenuta durante il fine settimana).

Compito del servizio sociale sarà valutare se sussistano o meno i presupposti per la presa in carico.

Gli interventi in emergenza si rifanno a procedure operative atte a tamponare il bisogno immediato e si differenziano dalla prassi del servizio sociale che opera con progettualità finalizzata al raggiungimento dell'autonomia della persona/nucleo nel lungo periodo.